MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

D.D. n. 30 / 2022

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", così come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettera l);
VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022);
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*" ed in particolare la Tabella 4;
VISTO il d.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei conti, Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il 28 aprile 2017 al foglio n. 583;
VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "*Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*";
VISTO il D.M. 6 dicembre 2017, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2017 al foglio n. 2419, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 20 del 25 gennaio 2018;
VISTO il D.M. 30 aprile 2021, n. 107, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al foglio n. 1817, recante "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*";
VISTO il d.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 241 dell'8 ottobre 2021;

VISTO il d.P.C.M. 23 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 2022, "*Riparto delle risorse del fondo per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 59 dell'11 marzo 2022;
VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, reg. n. 299, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 60 del 12 marzo 2022;
VISTO il D.M. 17 marzo 2022, n. 52, concernente la "*Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";
VISTO il decreto 24 maggio 2022, n. 96, della Direzione Generale delle politiche del personale e dell'innovazione organizzativa che - in aderenza a quanto disposto dal citato d.P.C.M. del 23 dicembre 2021, al fine della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale dei Ministeri - ridetermina il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione parte variabile, corrispondente alle fasce retributive così come individuate dal suddetto D.M. 17 marzo 2022, n. 52;
VISTI il Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'ANAC (già CIVIT) e il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato con D.M. n. 62 del 29 marzo 2021, registrato dall'U.C.B. il 20 aprile 2021 con il n. 120 e dalla Corte dei conti il 20 aprile 2021 con il n. 1155 e prorogato non oltre il 30 giugno 2022 con decreto ministeriale 9 maggio 2022, n. 89, in corso di registrazione;
VISTO il *Piano della performance* 2022-2024, adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 29 del 17 febbraio 2022, unitamente al decreto ministeriale n. 28 del 17 febbraio 2022, di adozione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022;
VISTO l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2022, adottato con decreto n. 232 del 1° dicembre 2021 dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti il successivo 20 dicembre 2021, n. 3072;
VISTO il d.P.C.M. 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 2022 al foglio n. 150, con il quale il dott. Romolo de Camillis, nato a [redacted] il [redacted], è stato incaricato – ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni - della titolarità della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;
TENUTO CONTO che, per effetto della pubblicazione del D.M. 25 gennaio 2022, n. 13 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 12 marzo 2022, tutti gli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alle unità organizzative di livello dirigenziale non generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono disponibili dal 28 marzo 2022 e che ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del d.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140 "*[...] Nelle more del conferimento di tali nuovi incarichi, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti*" intendendosi quindi revocato l'incarico dirigenziale non generale della Divisione V – Disciplina dei rapporti di lavoro e pari opportunità della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, conferito alla dott.ssa Francesca Pelaia con decreto del Direttore Generale del 23 settembre 2019;
TENUTO CONTO inoltre che, in relazione a quanto previsto dall'articolo 45, comma 1, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020, "*tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico.*";
RITENUTA pertanto la necessità di procedere alla individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolare della Divisione V – Disciplina dei rapporti di lavoro e pari opportunità della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;
CONSIDERATO che – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 3, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020 e dall'articolo 19, comma 1-bis, del citato d.lgs. n. 165 del 2001, nonché in osservanza del D.M. n. 107 del 30 aprile, 2021 – registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 – che aggiorna e disciplina i "*Criteri di conferimento di incarichi dirigenziali*", definiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in data 23 marzo 2022 è stata pubblicata, sul sito web istituzionale e sulla intranet locale, la disponibilità della

Divisione V – Disciplina dei rapporti di lavoro e pari opportunità della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

CONSIDERATO che per tale posizione sono complessivamente pervenute n. 13 candidature, delle quali: *a)* n. 8 candidature di personale con qualifica dirigenziale, in particolare: del dott. Giovanni CUCINELLA, della dott.ssa Maria Concetta CORINTO, del dott. Alessandro LAMANNA, della dott.ssa Emanuela FABA, del dott. Francesco GATTOLA, del dott. Massimiliano LAMBIASE, della dott.ssa Francesca PELAIA e del dott. Fabio VERNAGLIONE; *b)* n. 4 candidature di personale non dirigenziale, in particolare: del dott. Giancarlo NICCODEMI, Funzionario Ispettivo dell'INL, della dott.ssa Maria Stella FALSINI, funzionario INAIL, della dott.ssa Silvia MAGNIFICO, funzionario MLPS, dell'avv. Valter GENNARO, quadro dell'Agenzia del Demanio; c) n. 1 candidatura da parte di un libero professionista, l'avv. Dario SCIME';

VISTO l'esito della valutazione delle istanze presentate e dei relativi *curricula*, effettuata nel rispetto dei "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*" del citato D.M. 30 aprile 2021, n. 107 e descritta nel verbale di valutazione comparativa redatto dallo scrivente e firmato digitalmente in data 24 maggio 2022;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolare della Divisione V - Disciplina dei rapporti di lavoro e pari opportunità della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

VISTO il *curriculum vitae* presentato dalla dott.ssa Francesca Pelaia, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e valutata la professionalità e le attitudini della medesima;

RITENUTO che la dott.ssa Francesca Pelaia, nata a[illegible] il[illegible]; sia in possesso dei requisiti, attitudini, capacità professionali e organizzative previsti per la titolarità dell'incarico dirigenziale non generale della Divisione V - Disciplina dei rapporti di lavoro e pari opportunità della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dalla dott.ssa Francesca Pelaia;

TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dal richiamato D.M. 17 marzo 2022, n. 52, la Divisione V - Disciplina dei rapporti di lavoro e pari opportunità della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali risulta collocata nella fascia retributiva "A";

RITENUTO di dover indicare nel presente decreto gli obiettivi che la dott.ssa Francesca Pelaia deve conseguire in relazione all'incarico, oltre quelli assegnati in applicazione della direttiva ministeriale generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche ad essa che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

D E C R E T A

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

1. Per quanto indicato in premessa, la dott.ssa Francesca Pelaia, nata a[illegible] il[illegible], dirigente di seconda fascia di questo Ministero, è incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, della titolarità della Divisione V - Disciplina dei rapporti di lavoro e pari opportunità della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali - fascia retributiva "A".

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

1. La dott.ssa Francesca Pelaia nell'espletamento dell'incarico conferito ai sensi del presente decreto e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, deve garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite alla Divisione V - Disciplina dei rapporti di lavoro e pari opportunità della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, curando in particolare:

- i profili applicativi e interpretativi, anche in relazione agli aspetti connessi alla legislazione europea, degli istituti relativi alla disciplina del rapporto di lavoro subordinato e delle altre tipologie di contratto di lavoro, anche con riferimento al licenziamento individuale, in raccordo con l'Ispettorato nazionale del lavoro per gli aspetti di carattere ispettivo;
- le autorizzazioni in deroga all'orario di lavoro dei lavoratori marittimi, in raccordo con la Direzione Generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i profili applicativi e interpretativi degli istituti di tutela e promozione della genitorialità, di sostegno per particolari categorie di lavoratori in condizione di svantaggio e per l'accesso ai congedi per eventi e cause particolari;
- la gestione dell'istituto dell'interpello di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124;
- il raccordo con l'Ispettorato nazionale del lavoro e con le altre amministrazioni competenti per la relazione annuale sull'attività di vigilanza in materia di trasporti su strada;
- l'attuazione ed interpretazione delle misure finalizzate a sostenere il welfare aziendale, anche attraverso il rafforzamento della contrattazione di secondo livello;
- il supporto e coordinamento della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro istituita presso la Direzione Generale e il monitoraggio sull'attività delle commissioni di certificazione operanti a livello territoriale;
- la tenuta dell'albo delle Università abilitate alla certificazione;
- la segreteria tecnica dell'Osservatorio nazionale per il monitoraggio sul distacco transnazionale dei lavoratori, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 136, e analisi della relativa disciplina, in raccordo con gli altri uffici della Direzione Generale e con l'Ispettorato nazionale del lavoro;
- la promozione delle iniziative in favore delle pari opportunità e di genere, delle politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e della parità salariale;
- il supporto alle attività della Consigliera nazionale di parità e al Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici;
- i profili applicativi e interpretativi delle disposizioni che disciplinano il ruolo e le funzioni delle consigliere e dei consiglieri di parità territoriali e le attività connesse all'istruttoria e al perfezionamento delle procedure di nomina.

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

1. La dott.ssa Francesca Pelaia deve attendere altresì agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.
2. A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 165/2001, già richiamato in premessa, e dall'articolo 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

Articolo 4
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico, da corrispondersi alla dott.ssa Francesca Pelaia in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
2. La relativa spesa grava sul capitolo 4961 "Competenze fisse ed accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive", Piano gestionale 01 "Stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore" – Missione 26 "Politiche per il lavoro"– Programma

26.8 "Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro" – U.d.V. 1.7 Funzionamento - dello stato di previsione della spesa del Ministero lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario in corso.

Articolo 5
(Revoca dell'incarico)

1. L'incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.
2. La revoca anticipata può inoltre aver luogo nei casi previsti dell'articolo 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.
3. La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo di legittimità e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Roma, 8 giugno 2022

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.